

## Ancona

# Nasi detector, insetti da mangiare Soldi e genio: le sfide dell'Università

L'Ateneo stanziava 3,5 milioni per 46 progetti. Il rettore Longhi rilancia: più risorse per il futuro

## I BANDI

**ANCONA** Ci sono una rete di sensori wireless in grado di dare informazioni sullo stato di un edificio dopo un terremoto, una app per le evacuazioni e un programma di adattamento delle opere costiere e portuali per resistere all'erosione del mare, ma anche uno studio sugli effetti biologici dei campi elettromagnetici a 50 Hz e un progetto per contrastare la disuguaglianza e promuovere la crescita inclusiva nell'economia europea. Se circa un terzo dei 3,5 milioni di euro stanziati dall'Università Politecnica delle Marche per il nuovo programma di ricerca che ha preso il via a gennaio è stato destinato a progetti che rientrano nell'ambito delle tecnologie, quasi 1 milione e 800 mila euro sono andati a studi riguardanti le scienze della vita (biologia e medicina) e 440 mila a indagini sulle scienze umane. Questo perché, secondo il

rettore Sauro Longhi, nel momento attuale la ricerca di innovazione sociale assume un ruolo quanto mai fondamentale.

### Quelle idee strategiche

«Il mondo d'oggi è una realtà complessa in continua evoluzione - spiega il rettore - Per affrontarlo è necessario accresce-

re la conoscenza. E questo si può fare unicamente attraverso la ricerca scientifica, che è in grado di dare risposte tanto a livello tecnologico che sociale». I 46 progetti di durata biennale che la Politecnica ha finanziato con fondi propri tramite il bando 2016 sono quelli considerati strategici per l'Ateneo. Sono cioè una specie di vetrina di ciò che i suoi ricercatori sono in grado di fare. E attraverso di essi si cercherà di intercettare fondi nazionali ed europei. I progetti presentati erano in origine 70, ma si è deciso di selezionarne 46, puntando soprattutto su quelli che sviluppavano le tematiche del Programma Horizon

2020 e che avevano più possibilità di attrarre risorse esterne.

### L'impegno del rettore

Di questi, 11 sono grandi progetti con almeno 10 partecipanti che potranno usufruire di finanziamenti che arrivano fino a un massimo di 182 mila euro, mentre 35 sono medi progetti con almeno quattro partecipanti che potranno ricevere fino a 43 mila euro. Per il futuro il rettore mira però a incrementare le risorse destinate ai mega progetti: «Nel bando relativo al biennio 2018-2019 è mia intenzione destinare tre dei 3,5 milioni totali ai progetti che includono più persone, anche per favorire



la collaborazione tra dipartimenti». Inoltre si cercherà di dare sempre più importanza al personale, i cui costi attualmente rappresentano il 36% delle spese generali, contro il 37% destinato alle attrezzature e il 27% alle pratiche di funzionamento.

**Michele Rocchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I progetti più curiosi

### **Naso artificiale**

Per controllare la qualità dei prodotti agroalimentari e per individuare sostanze stupefacenti ed esplosive

### **Studio/1**

Sulla commestibilità degli insetti

### **Studio/2**

Sulla capacità di adattamento di un trota preistorica per interpretare gli attuali cambiamenti climatici

### **Monitoraggio**

Degli alveari come indicatori della salubrità dell'ambiente

